|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| logo_comune_san_felice | ***logo pon 14-20***  **Istituto Comprensivo Statale “ENRICO FERMI”**  **Via Cervino – 81023 – Cervino (CE)**  **Tel. 0823/312655 – Fax. 0823/312900**  **e-mail** [**ceic834006@istruzione.it**](mailto:ceic834006@istruzione.it) **–ceic834006@pec.istruzione.it**  **Cod.Mecc.CEIC834006 ---C.F. 80011430610**  **Codice Univoco Ufficio 20ATRG**  **SITO: http://www.istitutocomprensivofermicervino.gov. it** | |  | | --- | | logo-FESR-alta-definizione | |

**PROGETTO DI ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL’ORA DI RELIGIONE**

**A.S. 2019-2020**

# Premessa

La definizione delle attività didattiche e formative alternative all’IRC spetta al Collegio dei Docenti, quale organo responsabile dell’azione didattica. Questo impegno è obbligatorio per il Collegio dei Docenti, come emerge chiaramente da varie disposizioni, come la C.M. n. 302 del 1986, la C.M. n.. 316 del 1987, l’art. 28 del CCNL del 2007, la sentenza del Consiglio di Stato n. 2749 del 7 maggio 2010.

**Fonti normative:**

Accordo tra Repubblica Italiana e Santa Sede (18 febbraio 1984, ratificato con legge 25 marzo 1985 n. 121); CM n. 316/1987; CM n. 10/2016; CM n. 4/2017; CM n. 128, 129, 130 e 131 del 3.5.1986; Nota Miur 695/2012; Nota Mef del 7 marzo 2011; Nota Mef nota n. 87/2012; Nota Mef  n. 32509/2016; Nota Mef n.7181/2014; D.lgs. 62/2017.

# Insegnamento della religione cattolica e attività alternative

Le attività alternative alla religione cattolica, sono obbligatorie e discendono dall’accordo tra Repubblica Italiana e Santa Sede, in base al quale gli studenti o i loro genitori scelgono se avvalersi o meno, all’atto dell’iscrizione, dell’insegnamento della religione cattolica.

Nel corrente anno scolastico 2018-2019 gli alunni che non si avvalgono dell’insegnamento della religione Cattolica sono **27**:

7 INFANZIA (Messercola)+ (1bimba da verificare, contenzioso dei genitori in atto)

10 PRIMARIA (9 Messercola, 1 Forchia)

10 SECONDARIA

**Scelta di avvalersi o meno dell’insegnamento della religione cattolica**

La scelta, come suddetto, viene effettuata all’atto dell’iscrizione, tuttavia vi è una differenza tra la scuola dell’infanzia e quella primaria/secondaria.

Per la scuola dell’infanzia, i genitori devono effettuare la scelta ogni anno scolastico.

Per la scuola primaria e secondaria di primo grado, i genitori devono effettuare la scelta soltanto all’atto dell’iscrizione alla primaria, quindi la stessa è valida per l’intero ciclo.

Da evidenziare che la scelta effettuata può essere modificata per l’anno successivo, sempre entro il termine delle iscrizioni. Sarà il genitore a modificare la scelta, eccetto che per la scuola superiore e per i percorsi di istruzione degli adulti dove sarà lo studente ad effettuare l’eventuale modifica.

La scelta relativa alle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica trova concreta attuazione attraverso le diverse opzioni possibili:

1. **attività didattiche e formative;**
2. **attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente;**

La scuola è dunque chiamata a predisporre un proprio progetto di attività didattica e formativa da proporre a coloro che non si avvalgono dell’IRC.

Già la C.M. n. 316 del lontano 1987 indicava come una possibile risposta alle esigenze di individuare un quadro di riferimento per i contenuti delle attività formative, da prevedere in alternativa all'IRC, potrebbe essere offerta dallo studio dei "diritti dell'uomo", a partire dalle Dichiarazioni maturate soprattutto negli ultimi quarant'anni a livello internazionale.

La proposta che viene qui avanzata si collega proprio a queste indicazioni ministeriali (di tipo a)

# diritti del fanciullo

Finalità generale

La finalità fondamentale dello studio dei Diritti umani può essere individuata nella presa di coscienza del valore inalienabile dell'uomo come persona, a favorire il progresso sociale e a instaurare migliori condizioni di vita in una maggiore libertà che il fanciullo, a causa della sua immaturità fisica e intellettuale, ha bisogno di una particolare protezione e di cure speciali compresa una adeguata protezione giuridica, sia prima che dopo la nascita, considerato che l'umanità ha il dovere di dare al fanciullo il meglio di se stessa.

## Finalità educative

Le finalità educative da conseguire si possono identificare nelle seguenti:

* Conoscenza dei principali documenti nazionali ed internazionali in tema di diritti umani e del fanciullo in particolare.
* Relativa conoscenza delle istituzioni previste per la loro attuazione;
* Valutazione del valore primario della dignità dell'uomo e dei suoi diritti fondamentali irrinunciabili e della solidarietà tra gli uomini

## PROPOSTA ESEMPLIFICATIVA DI UNA SCANSIONE ANNUALE SUL

**TEMA DEI DIRITTI UMANI CHE SI BASA SUI QUATTRO I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA CONVENZIONE SUI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA:**

1. **Non discriminazione** (art. 2): i diritti sanciti dalla Convenzione devono essere garantiti a tutti i minori, senza distinzione di razza, sesso, lingua, religione, opinione del bambino/adolescente o dei genitori.
2. **Superiore interesse** (art. 3): in ogni legge, provvedimento, iniziativa pubblica o privata e in ogni situazione problematica, l'interesse del bambino/adolescente deve avere la priorità.
3. **Diritto alla vita, alla sopravvivenza e allo sviluppo** del bambino (art. 6): gli Stati devono impegnare il massimo delle risorse disponibili per tutelare la vita e il sano sviluppo dei bambini, anche tramite la cooperazione tra Stati.
4. **Ascolto delle opinioni del minore** (art. 12): prevede il diritto dei bambini a essere ascoltati in tutti i processi decisionali che li riguardano, e il corrispondente dovere, per gli adulti, di tenerne in adeguata considerazione le opinioni.

I docenti che verranno incaricati per lo svolgimento di Attività Alternativa potranno naturalmente, all’interno di questa proposta, articolare la propria programmazione curricolare nel modo che riterranno più opportuno. Qui di seguito una esemplificazione di possibili contenuti per la scuola dell’infanzia, primaria e per la scuola secondaria di primo grado.

**SCUOLA DELL’INFANZIA**

Letture stimolo: fiabe e racconti.

Analisi del racconto

Conversazione guidata

Drammatizzazione

Rappresentazione grafica con varie tecniche espressive

Attività ludiche

Le attività saranno particolarmente dirette all’approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori della vita e della convivenza civile e concorreranno all’apprendimento/ consolidamento della lingua italiana laddove sono presenti alunni di nazionalità non italiana. Sceglieremo testi che offrano l’occasione per divertirsi e, nello stesso tempo, riflettere sui temi dell’amicizia e della solidarietà.

## Classe prima e seconda primaria

Il concetto di diritti e di doveri.

Analisi di alcuni documenti significativi es. Il diritto al gioco art.31 della “Convenzione sui Diritti dell’Infanzia”.

## Classe terza primaria

Riconoscere le identità in un gruppo

Analisi di alcuni documenti significativi es. art.15 della “Convenzione sui Diritti dell’Infanzia”.

## Classe quarta primaria

Il tavolo della pace

Analisi di alcuni documenti significativi es. art.38/39 della “Convenzione sui Diritti dell’Infanzia”.

## Classe quinta primaria

La necessità dell’istruzione

Analisi di alcuni documenti significativi es. art.28/29/30 della “Convenzione sui Diritti dell’Infanzia”.

## Classe prima secondaria di primo grado

L’accoglienza

Analisi di alcuni documenti significativi es. art.10; art.19/27 della “Convenzione sui Diritti dell’Infanzia”.

## Classe seconda e terza secondaria di primo grado

La protezione

Analisi di alcuni documenti significativi es. art.10; art.37/42 della “Convenzione sui Diritti dell’Infanzia”.

### Competenze

 Rispettare sé stesso e gli altri;

 Accettare, rispettare, aiutare gli altri e i “diversi da sè” realizzando attività per favorire la conoscenza e l'incontro con culture ed esperienze diverse;

 Mettere in atto atteggiamenti e comportamenti permanenti di non violenza e di rispetto delle diversità;

 Sensibilizzare gli alunni su temi che accrescono la loro coscienza civica rispetto a problemi collettivi ed individuali;

 Essere capaci di collaborare;

 Mettere in atto strategie di problem solving.

### Obiettivi

 Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una convivenza civile;

 Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette e argomentate;

 Potenziare la “consapevolezza di sè”;

 Interagire, utilizzando buone maniere;

 Favorire un atteggiamento di convivenza rispettosa delle regole;

 Sensibilizzare all'accoglienza dell'altro nelle varie situazioni;

 Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni;

 Capire che la pluralità dei soggetti è una ricchezza per tutti.

### Contenuti

 Riflessione sui documenti sul tema della pace;

 Riflessione sulla dichiarazione dei diritti dei fanciulli con riferimento alla realtà quotidiana dei bambini;

 Produzioni personali dei propri diritti e doveri;

 Produzioni di racconti, poesie, testi elaborati dai ragazzi;

 Rielaborazione iconica di idee, fatti, esperienze personali.

### Metodi e soluzioni organizzative

Le attività si svolgeranno in contemporanea alle lezioni di IRC. Il materiale didattico utilizzato sarà:

* strumenti multimediali
* schede
* materiale di facile consumo;
* favole, racconti, poesie...

 cooperative-learning

## Opzione di tipo B: attività di studio e/o ricerca individuali con assistenza di personale docente

Come previsto dalla normativa vigente in materia di attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica, l'**opzione di tipo B** prevede attività di studio e/o ricerca individuali con assistenza del personale docente che si esplicano in attività di recupero/potenziamento di attività curricolari. Tali attività saranno concordate di volta in volta facendo riferimento ai bisogni dei singoli alunni.

Nei plessi di Scuola Primaria di Cervino e Forchia e nei due plessi di Scuola dell’Infanzia dove non c’è la sezione o classe parallela, l’alunno svolgerà attività alternativa seguendo il progetto descritto in precedenza, con il docente in compresenza che provvederà alla compilazione della nota di valutazione.

Nel plesso di Scuola Primaria di Messercola, il ragazzo si sposterà nella classe parallela dove svolgerà attività di recupero/potenziamento e sarà cura del consiglio di interclasse provvedere alla compilazione della nota di valutazione.

Per la Scuola Secondaria di Primo Grado per i ragazzi che usciranno dalla classe saranno previste attività di studio e/o ricerca di gruppo con assistenza del personale docente di potenziamento, oppure andranno nelle classi parallele dove rafforzeranno le competenze di base (riferite alle materie di italiano, matematica e lingue) e sarà cura del consiglio di classe provvedere alla compilazione della nota di valutazione.

Attività da svolgersi nei locali scolastici in modo coerente con le finalità della scuola, il capo di istituto deve sottoporre all'esame ed alle deliberazioni degli organi collegiali la necessità di attrezzare spazi, ove possibile, nonché organizzare servizi, assicurando idonea assistenza agli alunni, compito questo che discende dalla natura stessa dell'istituzione scolastica.

L'assistenza può configurarsi come attività volta ad offrire contributi formativi ed opportunità di riflessione per corrispondere agli interessi anche di natura applicativa che siano eventualmente rappresentati dagli studenti.

Infatti non si esclude la possibilità che gli studenti stessi segnalino propri bisogni formativi, nonché le modalità di intervento della scuola.

Per quanto attiene la scuola materna, non può non raccomandarsi vivamente che nelle suddette scuole lo svolgimento delle attività educative si realizzi avendo ogni cura affinché i bambini non avvertano alcuna forma di disagio psicologico e relazionale per le differenti scelte operate dai genitori. Allo scopo può rivelarsi utile articolare le sezioni in gruppi, quale fatto ordinario di organizzazione della attività didattica.

**Valutazione**

Il decreto n. 62/2017, recante norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, ha introdotto delle novità riguardo alla valutazione di dette attività.

Secondo il nuovo dettato normativo, le attività alternative all’insegnamento di religione cattolica, per gli studenti che se ne avvalgono, sono oggetto di valutazione espressa con un giudizio sintetico sull’interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti.

La valutazione è riportata su una nota distinta. (in allegato la nota della Primaria a.s.2019/2020)

Approvato dal Collegio dei Docenti del 28 ottobre 2019 verbale n.4 delibera n.6

Cervino, 28 ottobre 2019 La referente

Rivetti Maria Rosaria